

Bocconi

RELAZIONE INAUGURAZIONE
ANNO ACCADEMICO 2024-2025

MIND THE FUTURE
Leading the change by making an impact

Il XXI secolo, il secolo dell'università

FRANCESCO BILLARI
RETTORE



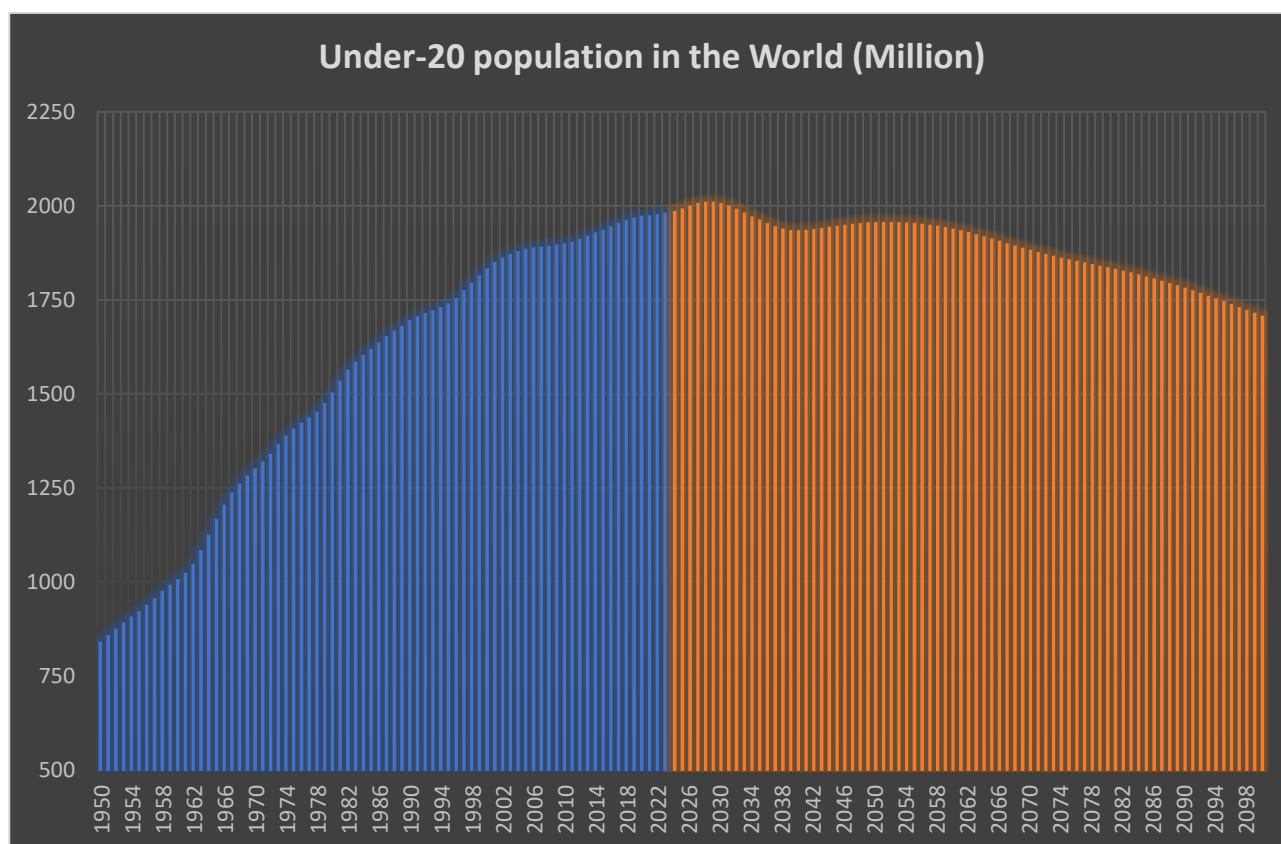
Università
Bocconi
MILANO

Bocconi. Knowledge that matters.

Il XXI secolo, il secolo dell'università

Il XXI secolo è il secolo dell'università. Vorrei dirlo forte e chiaro, e ripeterlo ancora: il XXI secolo è il secolo dell'università. In occasione dell'apertura dell'anno accademico della Bocconi, vorrei spiegare perché le università sono al centro del futuro dell'umanità, oggi come non mai, e come la nostra Università si sta attrezzando per affrontare da protagonista i prossimi tre quarti di questo secolo.

Al mondo, oggi, abbiamo il più grande numero di giovani della storia dell'umanità. Secondo gli scenari delle Nazioni Unite, gli anni tra il 2027 e il 2030 saranno gli unici della storia dell'umanità in cui avremo più di **due miliardi** di persone con meno di vent'anni.



Da lì in poi questo numero inizierà a scendere, rimanendo sempre attorno ai livelli dell'inizio di questo secolo. Tutti questi giovani, per il bene del nostro futuro, dovranno studiare, come già tracciato nei *Sustainable Development Goals*. Ancor di più: la maggioranza di loro dovrà poter aspirare realisticamente a **frequentare una università**. Non è un'idea irraggiungibile. Se guardiamo ai paesi OCSE, quasi la **metà** dei giovani ha raggiunto un titolo di studio universitario (47,4% dei giovani tra 25 e 34 anni nel 2022). È la prima volta nella storia che questo accade.

E non si tratta solo dei paesi OCSE, che sono i più ricchi. Un dato forse sorprendente è che, secondo le stime del *Wittgenstein Centre for Demography and Global Human Capital* di Vienna, a livello mondiale siamo a quasi **un quarto** (23,8% dei giovani tra 25 e 34 anni nel 2020). Lo stesso centro disegna gli scenari per il futuro, combinando il ricambio delle generazioni e l'espansione del sistema educativo. Anche considerando uno scenario di sviluppo medio, **alla fine del XXI secolo più della metà dei giovani della popolazione mondiale avrà un livello di istruzione post-secondario** (53,4% dei giovani tra 25 e 34 anni nel 2100). Una vera rivoluzione. L'università sarà al centro del futuro delle

imprese, delle istituzioni più avanzate e dell'intera umanità. A prosperare saranno solo i Paesi e le società che investiranno nello sviluppo delle università, dell'alta formazione e della ricerca, mettendole al centro delle politiche sia nel breve sia nel lungo periodo.

Le università assumeranno inoltre una funzione chiave nel promuovere una maggiore **circolazione dei talenti**. La crescita della popolazione giovane in molte parti del mondo rappresenta un'opportunità straordinaria per i paesi che sapranno integrare questi talenti nei propri sistemi educativi e produttivi. Le università europee devono avere il coraggio di aprirsi sempre più a studentesse e studenti provenienti dal mondo intero. Per un vero impatto globale. Con questa attrattività, le migliori università avranno responsabilità aggiuntive: continuare a servire le comunità e i paesi di appartenenza ma anche quelli di provenienza dei nuovi studenti. E dovranno farlo con una formazione di impronta **globale** in campus vivi e brulicanti, dove si sviluppano reti di relazioni forti che durano per una vita sempre più lunga. Solo una formazione **in presenza** può, infatti, contribuire a sviluppare le capacità comportamentali, emotive e sociali, che sono troppo importanti per essere definite solo "soft skills". Come ha mostrato la crescente ricerca sul tema, di recente riassunta dagli economisti francesi Yann Algan ed Elise Huillery, il futuro della formazione dipende in modo cruciale dalle **socio-emotional skills** dei giovani. Si tratta di competenze come *self-esteem, growth mindset, self-control, trust, e cooperation*, che possono essere sviluppate in modo ottimale nell'interazione tipica di un campus. Le socio-emotional skills sono fondamentali perché forniscono un **triplo dividendo**:

- 1) agevolano l'apprendimento in generale, migliorando gli esiti accademici;
- 2) migliorano le prospettive professionali e di carriera;
- 3) hanno un effetto positivo sul benessere individuale, con impatto positivo sulla salute anche mentale, e di conseguenza su tutta la società.

Con le prospettive di ulteriore aumento della durata della vita, in un mondo caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e dall'evoluzione continua delle esigenze del mercato del lavoro, le università dovranno inoltre diventare punti di riferimento per il **lifelong learning**, sia *reskilling* sia *upskilling*. La capacità di adattarsi, di apprendere nuove competenze e di reinventarsi professionalmente è diventata essenziale in un contesto dove le innovazioni tecnologiche rendono obsolete molte competenze in tempi rapidi. Le università, quindi, non saranno più solo luoghi di alta formazione per i giovani, ma centri aperti a tutte le generazioni, offrendo programmi che rispondano ai bisogni di chi necessita di aggiornare le proprie competenze per continuare a fare la differenza. Le università svolgeranno così un ruolo cruciale nel costruire **ponti tra le generazioni**. Esse dovranno essere capaci di connettere il patrimonio di esperienza e conoscenza delle generazioni più mature con l'energia, l'innovazione e la creatività delle nuove generazioni. Questo scambio intergenerazionale sarà fondamentale per affrontare sfide globali, con la condivisione di esperienze e co-creazione di soluzioni innovative.

Nel secolo delle università, saranno decisive la ricerca e l'innovazione tecnologica che nascono dal, e attorno al, mondo accademico. Per il nostro futuro, avranno un ruolo decisivo nell'affrontare le sfide complesse del mondo. La ricerca e l'innovazione tecnologica hanno sempre avuto nella storia dell'umanità, con un fondamentale impatto sullo sviluppo di medio-lungo termine dei livelli di capitale umano e della diffusione della scolarizzazione. Le migliori **research universities** dovranno avere un ruolo centrale. In una serie di studi, l'economista Philippe Aghion ha dimostrato che le migliori università, soprattutto quando in costante dialogo con il settore privato e l'industria, sono capaci di generare innovazione, di promuovere la crescita tecnologica e di rafforzare il tessuto economico delle società. Aghion mostra l'impatto significativo della ricerca scientifica sulla produttività e sul dinamismo economico di un paese. Questo impatto non va a scapito del ruolo delle università nel ridurre le disuguaglianze attraverso una formazione accessibile e di qualità.

Anche il **Rapporto Draghi sul futuro della competitività europea** sottolinea il ruolo centrale del mondo della università e della ricerca nel promuovere la competitività e la crescita economica. Sul tema della competitività, in particolare, mette l'accento sull'importanza della ricerca di punta che può condurre a

innovazioni *breakthrough*. Un approccio europeo, per Draghi, è fondamentale per accelerare su ricerca e innovazione attraverso contributi non dispersi a livello nazionale: il sostegno pubblico a livello di UE per la ricerca è solo lo 0,05% del PIL, in confronto con quello a livello federale degli USA pari allo 0,65% (dati del 2021). Un approccio europeo può essere costruito partendo dai casi di successo, come lo **European Research Council (ERC)**, un'istituzione che ha riunito il meglio della ricerca in Europa e altrove, attirando diversi paesi non membri UE, e ha contribuito ad attrarre i ricercatori più innovativi. Un processo che si è sovrapposto, a livelli di ambizione più elevati, ai finanziamenti nazionali, costituendo una sorta di "ventottesimo stato" per la ricerca, simile a quello evocato per altri scopi da **Enrico Letta** nel Rapporto "Molto più di un mercato: Velocità, Sicurezza, Solidarietà. Potenziare il mercato unico per garantire un futuro sostenibile e la prosperità di tutti i cittadini dell'UE". Un processo bottom up in cui panel di esperti giudicavano progetti scientifici inviati spontaneamente, senza vincoli specifici di contenuto. Nel Rapporto Draghi si raccomanda un raddoppio delle risorse destinate all'ERC e un'estensione dello stesso approccio a intere istituzioni ("ERC for institutions"). Si incoraggia inoltre di finanziare nelle università delle cattedre ("EU Chairs") per attrarre, trattenere e costruire un ecosistema attorno ai top scholars. Si tratta di una direzione auspicabile, in linea con l'obiettivo che l'Europa sia in prima linea nel secolo delle università.

L'Università Bocconi: un agente di cambiamento globale

Nel secolo dell'università, la Bocconi vuole essere protagonista. Vogliamo agire per un futuro migliore, con l'intera nostra comunità. Un obiettivo che è nel DNA della nostra Università, nata all'inizio del secolo scorso, nel 1902, grazie a un atto di generosità del suo fondatore, Ferdinando Bocconi, un grande imprenditore. Bocconi creò la nostra Università sposando la grande visione del primo rettore, un uomo delle istituzioni, Leopoldo Sabbatini, allora segretario generale della Camera di Commercio di Milano. Istituzione indipendente e senza scopo di lucro, la nostra Università è stata concepita per avere un impatto positivo non solo su Milano, ma anche su tutta l'Italia. E per contribuire alla mobilità sociale attraverso il merito.

Da allora, la Bocconi ha mantenuto ed esteso la sua missione originaria, diventando nel tempo un simbolo di innovazione e allo stesso tempo rigorosa eccellenza accademica e ricerca a livello internazionale. Questa missione ha guidato l'Università per oltre un secolo, portandola a diventare un punto di riferimento non solo per il territorio, ma anche per l'Italia, l'Europa e il mondo intero. Pur radicata nella sua storia, la nostra Università ha sempre avuto lo sguardo rivolto al futuro, collaborando con le imprese e le istituzioni per creare un ecosistema che promuove uno sviluppo sostenibile.

Siamo nati da un visionario. Anche per sottolineare l'esigenza di coniugare passato e futuro, la Bocconi si è continuamente messa in gioco aprendo nuovi campi. Venticinque anni fa abbiamo aperto la Scuola di Giurisprudenza, lanciando i corsi di laurea in aree giuridiche, e innovato iniziando a occuparci di arte, cultura, media e comunicazione. Poi le aperture verso *government e nella data science, verso computer science e artificial intelligence*. E oltre.

Le tre missioni della Bocconi: formazione, ricerca e dialogo con la società

Nella parte successiva di questa relazione, analizzeremo come la Bocconi contribuisce a plasmare il futuro attraverso le sue **tre missioni fondamentali**: la **formazione**, la **ricerca** e il **dialogo con la società** (anche detta "terza missione"). L'alta formazione rappresenta il cuore dell'attività dell'Università, con un'offerta di programmi che abbracciano una vasta gamma di discipline, integrate da competenze tecnologiche avanzate e da una visione internazionale. La ricerca è il motore che alimenta l'innovazione e la conoscenza, su temi di frontiera, dalle teorie alle idee che contribuiscono a cambiare il mondo.

La terza missione della Bocconi rappresenta il ponte bidirezionale tra università e società, con iniziative che spaziano dalla collaborazione con le aziende all'impegno sociale, inclusivo e responsabile. La Bocconi promuove un impatto concreto sulla società, coinvolgendo il corpo studentesco, la faculty e gli alumni e alumnae in progetti che rispondono alle esigenze del mondo reale.

Infine, dedicheremo particolare attenzione alla **community Bocconi**: una rete globale di studenti, studentesse e famiglie, professori e staff, alumni, alumnae e sostenitori, che contribuiscono quotidianamente a rendere la Bocconi una forza propulsiva del cambiamento. Questa comunità, caratterizzata da un forte spirito di appartenenza e da un impegno condiviso verso l'innovazione e il miglioramento della società, rappresenta uno degli asset più preziosi dell'università.

L'alta formazione Bocconi: globale e orientata al futuro

La Bocconi si distingue da sempre per la qualità, il rigore e l'innovazione della sua offerta formativa, sia nei contenuti sia nei metodi didattici. Negli ultimi anni, i **ranking** internazionali hanno riconosciuto l'esito del lavoro di generazioni di bocconiani, posizionando l'Università tra le migliori al mondo a livello di discipline e programmi. Ad esempio, secondo il *QS World University Rankings by Subject*, la Bocconi è al primo posto in Unione europea in Accounting, Economics & Econometrics e Marketing e al secondo posto in Business & Management Studies. Se guardiamo alla formazione post-esperience, il programma *MBA*, che ha celebrato da poco i 50 anni della sua storia, ha raggiunto la terza posizione della graduatoria mondiale del Financial Times. SDA Bocconi School of Management, inoltre, nel corso del 2024 ha ottenuto la conferma dell'accreditamento EQUIS, confermandosi una delle 122 Business School al mondo con la "triple crown accreditation".

Questi successi sono il frutto di una strategia di lungo termine che mira a offrire una formazione sempre più internazionale, basata sulla ricerca, interdisciplinare e innovativa. In breve, un'alta formazione **globale e orientata al futuro**. I nostri studenti, di tutte le età, faranno la differenza nel mondo per i prossimi quaranta-sessant'anni.

Globale, innanzitutto, partendo dal nostro Campus, un vero e proprio microcosmo, con studenti di **115** nazionalità. Nell'anno accademico 2024/25, gli studenti del primo anno nelle scuole undergraduate e di giurisprudenza sono per il **40%** internazionali. **Portiamo il mondo a Milano**, e siamo orgogliosi di questo. Per farlo, usiamo la lingua franca del nostro tempo: attualmente, il **70%** dei corsi di laurea e master alla Bocconi sono insegnati in lingua inglese.

Dall'anno accademico 2025/26, l'intera offerta di **Master of Science** della Bocconi sarà in lingua inglese. Con l'anno accademico appena iniziato abbiamo fuso i programmi Management e International Management in un unico corso, interamente in inglese, denominato International Management. Questo programma è ulteriormente articolato in diverse concentrazioni specialistiche: IM-Concentrations, IM-CEMS, IM-China MIM, IM-Essec, e IM-Global Experience, offrendo agli studenti opportunità di specializzazione ed esperienze formative internazionali di altissimo livello. Inoltre, a partire dal 2025/26, anche i corsi di Finance e Marketing Management saranno erogati esclusivamente in inglese, mentre i due attuali programmi AFC (Accounting, Financial Management and Control) e CLELI (Economia e Legislazione per l'Impresa) si fonderanno nel nuovo Master of Science in AFM – **Accounting and Financial Management**, anch'esso completamente in inglese. L'internazionalizzazione non si limita alla lingua veicolare, ma si estende soprattutto ai **contenuti dei corsi**, progettati per preparare gli studenti a operare in contesti globali e a rispondere alle sfide del futuro.

L'approccio globale della Bocconi si manifesta poi attraverso la sua ampia rete di collaborazioni, estesa in ogni continente. L'università vanta **288 università partner in 55 paesi**, e offre **37 double degree** che permettono agli studenti di ottenere titoli congiunti con altre istituzioni prestigiose. Nello scorso anno accademico, abbiamo offerto oltre **2.500 opportunità di studio all'estero**, permettendo ai

nostri studenti di arricchire il percorso accademico attraverso esperienze in università di tutto il mondo. Parallelamente, più di **2.100 studenti e studentesse di università partner** hanno scelto di frequentare un semestre alla Bocconi, confermando l'attrattiva globale dell'Università come destinazione educativa d'eccellenza.

Se guardiamo all'offerta formativa di **SDA Bocconi**, oltre alla crescente attrazione di talenti internazionali nel mondo post-experience, la Scuola nel corso degli ultimi anni ha aumentato il numero dei grandi gruppi e istituzioni che chiedono programmi dedicati a lungo termine per gli high-flyers, per il top management o per grandi progetti di reskilling e di trasformazione nel formato di executive master. Tra questi, possiamo menzionare Alstom, Aramco, AXA, Commissione europea, Crédit Agricole (in partnership con HEC Paris), ENEL, ENI, Ferrovie dello Stato, Generali, Intesa Sanpaolo, Leonardo, McDonald's, Nestlé, Pfizer, Pirelli, Poste Italiane, Roche, Rolex, Unicredit. Nel corso del 2024 è stata inoltre lanciata la prima edizione del **Global Leadership Program**, che ha attratto top managers a livello mondiale. Allo stesso modo, è stato lanciato un programma dedicato ai temi di Geopolitical Risk per le aziende, insieme allo European University Institute (EUI).

Prendere seriamente la "S" di Scienze

Bocconi è università di scienze sociali per tradizione. Negli ultimi decenni abbiamo enfatizzato sempre più la "S" scientifica nella nostra formazione e nella nostra ricerca, anche nelle scienze sociali, incluse quelle economiche, manageriali e politiche. L'avvicinamento a discipline comunemente definite STEM della Bocconi è più recente. Oltre a rendere più quantitativi e orientati ai dati - in altri termini più "S" - tutti i programmi della nostra Università, abbiamo introdotto nuovi corsi e programmi volti esplicitamente a fornire competenze avanzate in ambito scientifico, tecnologico e matematico. Ad esempio, il Bachelor in Mathematical and Computing Sciences e il Master of Science in Artificial Intelligence formano gli studenti su competenze orientate alla ricerca come il machine learning, l'analisi dei dati e l'intelligenza artificiale, rendendoli pronti a rispondere a un futuro sempre più orientato alla ricerca e alla scienza. La Bocconi, con questa offerta formativa avanzata, non si limita a preparare professionisti, ma mira a creare leader capaci di trasformare il mondo del lavoro.

Nel 2025/26, partirà il nuovo **Master of Science in Data Analytics and Artificial Intelligence in Health Sciences**, realizzato in collaborazione con **Humanitas University**, un'altra eccellenza del nostro territorio. Questo programma, anch'esso interamente in inglese, formerà chi svilupperà e applicherà le tecniche più avanzate di intelligenza artificiale e scienza dei dati nel settore sanitario. I nostri studenti contribuiranno a migliorare la qualità della vita e l'efficienza delle strutture mediche.

Le competenze in intelligenza artificiale (AI), scienza dei dati e linguaggi di programmazione come Python sono trasversali a tutti i corsi di studio, da finanza a marketing, da economia a scienze politiche, perché oggi rappresentano strumenti fondamentali per ogni professione e settore. Questa impostazione riflette la convinzione che la capacità di raccogliere, analizzare e utilizzare i dati sia una competenza chiave per operare in contesti altamente competitivi e digitalizzati. Un esempio concreto di questa trasversalità è il nuovo insegnamento, obbligatorio per gli studenti di giurisprudenza, in *Computing, AI and the Law*. Questo corso pionieristico prepara i futuri giuristi a comprendere le sfide legali poste dall'intelligenza artificiale e dalle tecnologie emergenti, dimostrando come anche in ambiti tradizionalmente lontani dalla tecnologia sia ormai imprescindibile l'acquisizione di competenze digitali e quantitative.

Oltre a questi esempi, è importante sottolineare che tutti i corsi di laurea alla Bocconi sono progettati con un'attenzione particolare alla raccolta, gestione e utilizzo dei dati per la risoluzione di problemi complessi. Questa impostazione quantitativa trasforma la Bocconi intera in una università "S". L'approccio scientifico è centrale e integrato in ogni disciplina, preparando gli studenti a diventare leader capaci di affrontare le sfide del futuro con strumenti avanzati e visione innovativa.

Sviluppare l'apprendimento a tutto tondo

Oltre a fornire una solida preparazione accademica, basata sulla ricerca e orientata al futuro, la Bocconi si impegna perché i suoi studenti e le sue studentesse sviluppino le competenze socio-emotive e pratiche che abbiamo visto essere necessarie per avere successo nel mondo del lavoro. L'**apprendimento esperienziale** è quindi una componente fondamentale della nostra offerta formativa. Comprende programmi come le company visit, competizioni internazionali come il MOOT, le olimpiadi dell'arbitrato internazionale per i giuristi, e le challenge aziendali che coinvolgono direttamente le imprese. Queste esperienze unite ad altri metodi didattici che coinvolgono gli studenti sono complementi essenziali della tradizionale didattica frontale a favore di occasioni di confronto e discussione. Permettono agli studenti di applicare le conoscenze teoriche acquisite in classe in contesti reali, sviluppando competenze socio-emotive e di leadership essenziali per il successo professionale. Nella stessa direzione vanno anche le attività per coltivare negli studenti le attitudini al lavoro di ricerca. Ne sono esempio la possibilità per alcuni studenti dei Master of Science di frequentare corsi a livello di dottorato, i programmi per visiting student di Igier e Bidsa e l' internship program del Leap. Inoltre, due riviste scientifiche sono gestite dagli studenti: **Bocconi Legal Papers**, promossa dalla Scuola di Giurisprudenza, e grazie alla nuova iniziativa sostenuta dal Dipartimento di Economia, il **Bocconi Economic Journal**, presentato solo pochi giorni or sono.

L'innovazione dei metodi didattici in questi anni è stata possibile grazie a un corpo docente altamente motivato, supportato dal **BUILT, Bocconi University Innovations in Learning and Teaching**, guidato dal delegato rettorale Leonardo Caporarello, che nell'ultimo anno ha seguito 82 progetti (553 negli ultimi 6 anni), coinvolgendo 400 docenti nei Programmi BEAT e PhD BEAT, Bocconi Excellence in Advanced Teaching, giunti alla loro ottava edizione. Questi programmi, costruiti in modo modulare, sono disegnati per la faculty Bocconi con l'obiettivo di imparare a creare esperienze di apprendimento efficaci, centrate sugli studenti.

Contenuti e metodi didattici contribuiscono a formare studenti a prova di futuro, ricercati dal mercato del lavoro, come dimostra il tasso di occupazione pari al **96%** a un anno dalla laurea, con oltre il **36%**, che lavora all'estero.

Imparare a migliorare il mondo

Studiare alla Bocconi vuol dire imparare a migliorare il mondo. Per questo vogliamo promuovere il valore della responsabilità sociale tra i nostri studenti. L'obiettivo della nostra Università è formare leader che possano avere un impatto significativo nel mondo, non solo in termini economici, ma anche sociali. In questo senso, la Bocconi si impegna a promuovere una formazione che non sia solo funzionale al mercato del lavoro, ma che contribuisca a creare un mondo più equo, inclusivo e sostenibile.

La **Dean's List Social Impact Recognition**, introdotta nel 2023/24 e celebrata in collaborazione con organizzazioni del terzo settore, riconosce gli studenti che si distinguono per il loro impegno nel volontariato e nelle attività sociali. Per formare cittadini a tutto tondo, la Bocconi valorizza il contributo sociale, oltre all'eccellenza accademica.

Ricerca d'impatto per un futuro migliore

Nel XXI secolo, le università rivestono un ruolo cruciale nella costruzione di un futuro migliore, e la Bocconi si pone come protagonista di questa trasformazione. "Mind the Future" non è solo un tema, ma una visione che guida il nostro impegno per spingere i confini della conoscenza e affrontare le sfide complesse del nostro tempo, attraverso una "**Knowledge that matters**". In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti e da una crescente complessità, la ricerca scientifica, nel nostro senso di "S" include le scienze sociali, è una bussola fondamentale, per indicare le possibili direzioni per un

progresso sostenibile e inclusivo. Mind the Future, per noi, significa mettere la conoscenza al servizio del progresso, consapevoli che il futuro si può e si deve costruire, basandosi sull'evidenza scientifica.

Essere una **research university** significa essere innovativi dal punto di vista della ricerca che conta e integrare la ricerca nella nostra formazione, garantendo che le nostre studentesse e i nostri studenti acquisiscano le competenze necessarie per essere protagonisti del futuro. Alla Bocconi, siamo convinti che la ricerca non possa limitarsi a osservare e descrivere il presente. Il suo compito è anticipare il cambiamento, esplorare nuove soluzioni e immaginare un domani più giusto e sostenibile. Questo significa non solo avanzare le frontiere della conoscenza, ma anche farlo con un approccio che unisca rigore scientifico ed evidenza empirica, etica e multidisciplinarietà. La ricerca deve interrogarsi, mettersi in discussione e abbracciare quando servono i nuovi approcci e gli strumenti indispensabili per dare senso alla grande mole di informazioni che abbiamo sul nostro mondo. La nostra ricerca deve anche avere un impatto concreto.

La qualità della nostra ricerca è riflessa nel **QS World University Rankings** per Scienze Sociali e Management, dove la Bocconi si colloca al **1° posto nell'Unione Europea**, al 4° in Europa e al 16° posto nel mondo. Se guardiamo agli indicatori specifici relativi alla qualità della ricerca, la Bocconi si distingue ulteriormente: è prima in Europa per citazioni, un segno tangibile dell'impatto della nostra produzione scientifica, e quarta per reputazione accademica, a testimonianza della stima di cui gode la nostra ricerca presso la comunità accademica internazionale. Guardando ai valori assoluti, nel triennio 2021-2023 i nostri ricercatori hanno registrato una media di 333,3 citazioni ciascuno, un dato in costante crescita che testimonia l'influenza dei nostri studi. L'H-index medio, che misura l'impatto complessivo delle pubblicazioni dei nostri ricercatori, anch'esso in costante crescita, è pari a 17,6.

Questi riconoscimenti non solo evidenziano il valore delle nostre ricercatrici e nei nostri ricercatori, ma confermano anche la capacità della Bocconi di influenzare il dibattito scientifico globale e di contribuire alla soluzione delle sfide contemporanee.

ERC Grants: un indicatore di eccellenza

Uno degli indicatori più concreti della qualità e della rilevanza della nostra ricerca è la capacità dei nostri ricercatori di aggiudicarsi i progetti di ricerca dello ERC, il Consiglio per le Ricerche Europeo. Sono i più prestigiosi finanziamenti europei per la ricerca, indicati anche, come abbiamo visto, come *gold standard* nel Rapporto Draghi. Dal 2007, anno di avvio dell'ERC, la Bocconi ha ottenuto 64 progetti finanziati. Tra l'altro, la Bocconi si è affermata come la **prima istituzione in assoluto in Europa nell'area disciplinare "Individuals, Markets and Organizations"** con 34 progetti. Questo posizionamento non solo testimonia la qualità della nostra ricerca, ma anche la nostra capacità di competere con le migliori università del Continente e di attrarre i migliori ricercatori a livello mondiale.

Un dato particolarmente significativo riguarda il nostro tasso di successo: nell'ultimo bando per gli ERC Starting Grants, la Bocconi ha registrato un tasso di successo del 42%, ben superiore alla media europea del 14%, con 3 progetti accettati su 7 proposti. Questo risultato dimostra l'abilità dei nostri ricercatori nel proporre progetti innovativi e ambiziosi che riescono a ottenere il riconoscimento della comunità scientifica internazionale.

Nel 2023 e 2024, la Bocconi ha ottenuto in totale 12 ERC Grant per ricercatori nelle diverse fasi di carriera (Starting, Consolidator e Advanced), di cui 9 nel 2024. Questi progetti abbracciano una vasta gamma di discipline, dimostrando l'impegno dell'Università a estendere la propria ricerca oltre i campi tradizionali. Tra le aree più rappresentate emergono le scienze economiche, con studi sull'economia dello sviluppo e l'analisi dei mercati, ma anche le scienze sociali applicate, come la sociologia dei fenomeni digitali e l'analisi delle reti criminali, fino alla data science e all'informatica.

I progetti ERC vinti nel 2023/2024.

Ricercatore (Dipartimento)	Progetto	ERC Grant	Panel
Pierpaolo Battigalli (Scienze delle Decisioni)	Traits and Games: How Personal Cognitive and Psychological Features Affect Strategic Behavior	Advanced	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Luca Braghieri (Scienze delle Decisioni)	Social Media: Measuring Effects and Mitigating Downsides	Starting	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Michela Carlana (Economia)	SOFIA: Stereotypes and Opportunities: Fostering Interactions and Awareness	Starting	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Andrea Celli (Computing Sciences)	PLA-STEER: Semi-Centralized Platforms for Steering Online Multi-Learner Environments	Starting	PE6 - Computer Science & Informatics
Erika Deserranno (Economia)	Digitalization of Public Service Delivery and Inclusive Development (DIGIDEV)	Starting	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Daniele Durante (Scienze delle Decisioni)	sociogeNEsis of criMinal nEtworks: reconStruction, dIScovery and diSruption (NEMESIS)	Starting	SH3 - The Social World and its Diversity
Luigi Iovino (Economia)	Great Expectations: Macroeconomic Implications of Forecasting Behavior	Consolidator	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Nicola Limodio (Finanza)	Financial Institutions And Development	Starting	SH1 - Individuals, Markets & Organisations
Giulio Malavolta (Computing Sciences)	Code Obfuscation in a Quantum World (ObfusQation)	Starting	PE6 - Computer Science & Informatics
Debora Nozza (Computing Sciences)	PERSONAE: Personalized and Subjective approaches to Natural Language Processing	Starting	PE6 - Computer Science & Informatics
Alessandro Pigati (Scienze delle Decisioni)	MAGNETIC: Minimal submanifolds in Arbitrary Geometries as Nodal sEts: Towards hIgher Codimension	Starting	PE1 - Mathematics
Carlo Schwarz (Economia)	CHAIN: Comprehending Human Action using Social Networks	Starting	SH1 - Individuals, Markets & Organisations

Ricerca per il futuro: sostenibilità

La ricerca sulla sostenibilità, intesa in senso ampio, è al centro delle priorità della Bocconi, poiché crediamo che sia un elemento chiave per costruire un futuro migliore. In un'epoca in cui le questioni ambientali, sociali e di *governance* sono diventate sempre più urgenti, la nostra Università si impegna a produrre conoscenza che possa guidare il cambiamento verso una società più equa, sostenibile e resiliente. I nostri ricercatori contribuiscono così alla conoscenza che conta per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

Questo impegno si riflette in numerosi progetti di ricerca: 62 quelli avviati nel 2023. Negli ultimi due anni, per esempio, la Bocconi ha ottenuto finanziamenti significativi per progetti che esplorano temi come la **transizione digitale e verde**, la **resilienza economica agli shock climatici** e le **strategie per l'adozione di tecnologie pulite**. Nel 2023 e 2024, i ricercatori della Bocconi hanno vinto finanziamenti per 7 importanti progetti e fanno parte dei *team* di ricerca di altri 3 progetti finanziati a livello nazionale e europeo. Questa crescente diversificazione dei temi di ricerca dimostra la capacità della nostra Università di abbracciare una visione olistica e interdisciplinare della sostenibilità.

I progetti finanziati nel 2023 e 2024 sulla sostenibilità

Ricercatore (Dipartimento/Centro di ricerca)	Progetto	Bando di Finanziamento
Valentina Bosetti (Economia)	Bridging current knowledge gaps to enable the UPTAKE of carbon dioxide removal methods	European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency - Horizon Europe Climate (Capofila CMCC)
Stefano Breschi (Management e Tecnologia)	Knowledge flows across the borders for the green digital transition	PRIN 2022 PNRR
Maurizio Dallochio (Finanza)	Green M&A deals, value creation and sustainability in post-acquisition performance	PRIN 2022
Daniele Durante (Scienze delle decisioni)	Tackling social-and green-washing: is the current EU regulatory framework enough?	PRIN 2022 (capofila Università di Genova)
Donato Masciandaro (Economia)	CHANGE - CHallenges in the National Governance of the Environment	PRIN 2022 PNRR (capofila Università La Sapienza di Roma)
Luca Saglietti (Computing Sciences)	The Sustainability of Global Value Chains	PRIN 2022
Julien Sauvagnat (Finanza)	Climate Change and the Green Transition: Disruptive Effects on Territories, Firms, and Workers, and Policy Responses to Build Resilience	PRIN 2022 PNRR
Iacopo Savelli (GREEN)	GREENER Navigating energy storage challenges: profitability and net zero goals in Europe's energy transition	MSCA-HEUROPE
Marta Squicciarini (Economia)	Managing Sustainability Tensions For Change	PRIN 2022

Hannes Wagner (Finanza)	Challenges in ESG Investing and Sustainable Finance	PRIN 2022 PNRR
-----------------------------------	--	----------------

Questi progetti si aggiungono all'impegno che Bocconi porta avanti costantemente grazie all'impegno dei nostri lab e centri di ricerca, in particolare AXA Research Lab on Gender Equality; GREEN, Centre for Research on Geography, Resources, Environment, Energy & Network; LEAP, Laboratory for Effective Anti-Poverty Policies; Observatory on Public Procurement and Sustainability; SI Lab, Social Inclusion lab; SUR Lab, Sustainable Urban Regeneration Lab. E in SDA Bocconi ai lab che afferiscono alla eSG Knowledge Platform, ovvero: Corporate Governance Lab; ESG lab; Invernizzi Agri Lab; e Sustainability lab. Questa corposa attività di ricerca sui temi della sostenibilità si riflette anche sugli insegnamenti: ben 111 nel 2023/24 frequentati da 6.005 studenti. Inoltre, la parte più nuova del nostro Campus ha raggiunto il primo posto nel Financial Times Carbon Footprint Rank.

L'impatto della ricerca: Knowledge that Matters

Il nostro obiettivo è generare un impatto concreto e tangibile sulla società, le politiche pubbliche e l'economia globale. Anche per questo abbiamo creato la **Research Night**. Durante questa serata, aperta all'intera comunità bocconiana, celebriamo la nostra identità di università dove la ricerca pervade tutte le nostre attività. Parliamo dei progetti più eccitanti e celebriamo i nuovi progetti.

L'Annual Award for Research Impact è un riconoscimento che premia i progetti di ricerca capaci di influenzare in maniera significativa il mondo accademico, il dibattito pubblico e le decisioni dei policymaker. Nel 2023, il premio è stato assegnato a **Carlo Favero, Francesco Giavazzi e Alberto Alesina** per lo studio *"Austerity. When it Works and When it Doesn't"*, che ha offerto una prospettiva innovativa sulle politiche di austerità, dimostrando come le riduzioni di spesa siano meno dannose rispetto agli aumenti delle tasse. Questo lavoro ha influenzato le decisioni di politica economica in Europa e alimentato il dibattito pubblico in contesti internazionali, come i forum di politica monetaria. A fine mese, il 27 novembre in occasione della Research Night, assegneremo i nuovi riconoscimenti. Ancora una volta le pubblicazioni che la giuria ha valutato dimostrano i principi su cui si basa la ricerca Bocconi: multidisciplinarietà, dati, impatto. I finalisti di quest'anno sono:

- **Valentina Bosetti**, la cui ricerca ha avuto un impatto significativo nel campo della sostenibilità e del cambiamento climatico. Il suo lavoro ha fornito modelli per la definizione di politiche climatiche efficaci, influenzando le strategie di riduzione delle emissioni e guidando investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio.
- **Francesca Buffa**, che ha contribuito alla ricerca in campo oncologico attraverso l'uso di modelli di intelligenza artificiale per personalizzare le terapie oncologiche. I suoi studi hanno migliorato la comprensione delle interazioni molecolari nei tumori e hanno supportato l'applicazione di trattamenti più mirati, con un impatto diretto sulla vita dei pazienti.
- **Arnaldo Camuffo e Alfonso Gambardella**, che si sono distinti per le loro ricerche sulle pratiche manageriali e sull'innovazione. Il loro lavoro ha esplorato come le imprese possano migliorare le loro performance implementando metodologie di lavoro più agili e orientate all'innovazione, influenzando direttamente le strategie aziendali di numerose imprese internazionali.
- **Vincenzo Galasso e Paola Profeta**, che hanno approfondito l'impatto delle politiche di welfare e di parità di genere sulle società europee, evidenziando l'importanza di politiche inclusive per promuovere la crescita economica e la coesione sociale. Le loro analisi hanno fornito dati fondamentali per il design di riforme delle politiche sociali in diversi Paesi europei.
- **Giulia Giupponi**, che ha concentrato la sua ricerca sui programmi di lavoro a orario ridotto durante la pandemia di COVID-19, contribuendo alla formulazione del programma SURE dell'Unione Europea, che ha sostenuto i lavoratori in momenti di crisi. Il suo lavoro ha avuto un impatto diretto sulle politiche del lavoro e sulla progettazione di misure di sostegno economico in tutta Europa.
- **Alessia Melegaro**, che ha svolto studi fondamentali sulla diffusione delle malattie infettive, fornendo modelli predittivi che hanno supportato la gestione della pandemia di COVID-19 in

Italia. Le sue ricerche hanno avuto un ruolo cruciale nella definizione delle strategie di contenimento e vaccinazione a livello nazionale.

- **Hannes Wagner**, che, con i suoi studi sui Panama Papers, ha evidenziato le pratiche di evasione fiscale e le implicazioni per la trasparenza finanziaria globale. La sua ricerca ha alimentato riforme legislative e ha contribuito a recuperare miliardi di dollari in entrate fiscali perse a causa delle pratiche offshore.

Per una *research university*, è fondamentale il legame con la comunità scientifica globale. Per questo, abbiamo organizzato oltre **650** eventi in un anno, tra seminari scientifici, workshop e congressi internazionali. Negli ultimi due anni, la Bocconi ha ospitato e co-organizzato sei congressi scientifici internazionali, tre dei quali si terranno entro la fine dell'anno:

- Association of Competition Economics 2024 (15-16 novembre 2024)
- 14th Conference on New Directions in Management Accounting (16-18 dicembre 2024)
- The 22nd Theory of Cryptography Conference 2024 (2-6 dicembre 2024)

Nel nostro campus, quindi, si sono incontrati e hanno discusso circa duemila ricercatori provenienti da tutto il mondo, contribuendo a rafforzare il ruolo dell'università come hub globale della ricerca.

Knowledge that Matters non quindi è solo un motto, ma una missione concreta: mettere la conoscenza al servizio della società, garantendo che le idee sviluppate nella nostra università diventino strumenti per un futuro più giusto e sostenibile.

Il dialogo con la società e il mondo economico

La Bocconi opera in costante dialogo e a favore della società e del mondo economico - in una interpretazione più ampia di quella che in modo forse riduttivo è definita la "terza missione" delle università. L'Università si impegna attivamente a costruire valore insieme alla società, in diversi contesti: dallo sviluppo della nuova imprenditorialità al lifelong learning, dal rapporto con le scuole alla comunicazione accessibile della ricerca, dai nostri territori di appartenenza ai progetti di inclusione sociale.

Imprenditorialità

Ferdinando Bocconi, il nostro fondatore, è stato un imprenditore innovativo e visionario, sia in ambito economico nel commercio, sia in ambito sociale, con la fondazione della nostra Università. Se l'imprenditoria è nel nostro DNA, l'impegno a formare, agevolare e sostenere l'intrapresa deve essere rinnovato continuamente, coinvolgendo anche i nostri studenti e studentesse, la nostra *faculty* e la nostra più ampia comunità.

L'innovazione, la creazione di nuove imprese e il legame con la ricerca di base e applicata sono strettamente correlate. Per cambiare il mondo occorre alzare l'asticella e creare una massa critica su questo tema. Per questo ci siamo impegnati in un grande progetto di squadra: la costruzione della **Tech Europe Foundation (TEF)**, una fondazione nata dalla collaborazione tra la Bocconi, la **Fondazione Politecnico di Milano, la Fondazione ION, FSI, e con il supporto di Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi**. TEF mira a promuovere, partendo da due eccellenze universitarie come Politecnico e Bocconi, l'innovazione tecnologica a livello europeo e globale. Si pone l'obiettivo di supportare la ricerca, le startup e l'imprenditorialità *corporate*, creando un legame tra Milano e il mondo. **Alberto Grando** ha accettato in rappresentanza della nostra Università il ruolo di Vicepresidente di TEF.

La creazione di TEF si innesta su un particolare sforzo che la nostra università ha compiuto negli ultimi anni. Il nostro programma **B4i - Bocconi for Innovation** ha già sostenuto l'avvio e la crescita di

218 startup, creando complessivamente **160 posti di lavoro** e attirando **31 milioni di euro** in investimenti.

Questo impegno per l'innovazione e lo sviluppo di nuove imprese non solo contribuisce a dare impulso all'economia, ma crea anche un ecosistema di innovatori e imprenditori che portano avanti idee nuove e sostenibili, con un impatto significativo sul tessuto sociale e imprenditoriale italiano.

Lifelong learning

L'Università promuove, da più di cinquant'anni, l'alta formazione continua attraverso **la SDA Bocconi School of Management**. La Scuola, che vuole coniugare la creazione di valore e la crescita con il rispetto dei valori e la sostenibilità, offre programmi didattici che rispondono alle sfide del mondo contemporaneo. Si rivolge a coloro che vogliono intraprendere un percorso di miglioramento delle proprie conoscenze, alle imprese e alle istituzioni. Perché la Scuola è una comunità e la comunità è fatta di stakeholders (studenti, faculty, staff, partecipanti, aziende, alumni, donors, etc...) che costruiscono insieme il processo educativo.

Nel corso dell'ultimo anno, oltre **16.000 partecipanti** provenienti da più di **70 nazioni** e **250 tra aziende e istituzioni** hanno preso parte ai vari programmi offerti dalla Scuola, confermando il ruolo di SDA Bocconi come leader nella formazione manageriale *post-experience*. L'offerta formativa, che spazia dagli **MBA** ai **programmi executive**, è progettata per accompagnare individui e organizzazioni nella loro crescita, fornendo competenze che vanno ben oltre il semplice trasferimento di conoscenze. Infatti, alla base delle attività di SDA Bocconi c'è il motore trasformativo della ricerca, per unire la dimensione della **ricerca applicata** con l'azione concreta, offrendo ai partecipanti gli strumenti necessari per gestire le complessità del mondo moderno con responsabilità e visione strategica.

La Bocconi e la scuola

La Bocconi dialoga e si rivolge alle giovani generazioni, costruttrici di futuro. A partire dalle scuole e in particolare dagli studenti delle scuole superiori: nel corso dell'ultimo anno sono circa mille le iniziative e le occasioni di incontro organizzate da Bocconi che ci hanno permesso di entrare in contatto con 280mila studenti e studentesse da tutto il mondo.

In Italia, in particolare, abbiamo sviluppato iniziative per gli studenti, orientandoli alle sfide del futuro. Durante l'ultimo anno, l'università ha raggiunto oltre **38mila studentesse e studenti** provenienti da **1.700 scuole superiori**, attraverso una vasta gamma di iniziative che mirano a diffondere conoscenze fondamentali su temi cruciali come l'inclusione sociale, il cambiamento climatico, l'educazione civica, l'analisi dei dati e le discipline STEM. Questi progetti, di respiro annuale o che si sviluppano nell'arco di una o più giornate, preparano le studentesse e gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza delle opportunità che li attendono e a orientarsi nella scelta del loro percorso accademico e professionale.

Le iniziative della Bocconi rivolte agli studenti delle scuole superiori si caratterizzano per il loro approccio **esperienziale**, che permette ai ragazzi e alle ragazze di apprendere attraverso attività pratiche, workshop interattivi e simulazioni, favorendo lo sviluppo di competenze critiche e trasversali. I progetti si concentrano su temi di grande attualità e rilevanza sociale, con l'obiettivo di fornire ai giovani gli strumenti per comprendere il mondo in cui vivono e per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Un esempio di questo impegno è il progetto **A Scuola di Inclusione**, giunto alla sua seconda edizione, che coinvolge le studentesse e gli studenti delle superiori in percorsi di sensibilizzazione, progettazione e azione su inclusione e diversità. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con **La**

Repubblica, Dynamo Academy, Intesa Sanpaolo e con il supporto tecnico di Affari Pubblici, mira a promuovere il dialogo tra i giovani e a sviluppare una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'inclusione in contesti sociali e lavorativi. Attraverso laboratori, incontri e attività formative, gli studenti e le studentesse sono incoraggiati a riflettere su come ciascuno possa contribuire a creare una società più equa e inclusiva e a mettersi alla prova ideando progetti e iniziative per rimuovere gli ostacoli all'inclusione e sensibilizzare le proprie comunità locali. Il progetto ha coinvolto faculty e staff Bocconi, e sul territorio ha mobilitato nella prima edizione 11 chapter della Bocconi Alumni Community. Allo stesso modo, il progetto **AdaptActions@school**, lanciato lo scorso ottobre in collaborazione con **Factanza Media**, si concentra sull'adattamento ai cambiamenti climatici e sulla sostenibilità. Questo progetto è pensato per fornire alle studentesse e agli studenti una comprensione più profonda delle sfide ambientali, grazie alle competenze e agli studi dei nostri ricercatori e delle nostre ricercatrici, e per stimolare il loro impegno personale verso un futuro sostenibile. Gli studenti sono coinvolti nell'ideazione di campagne di sensibilizzazione utilizzando gli strumenti tipici di un *content creator*.

Un altro progetto di impatto è **GenerazioneEu**, promosso dalla **Cattedra Achille e Giulia Boroli di Studi Europei** della Bocconi, con il supporto tecnico della **Rete WeDebate** e la collaborazione della **Rappresentanza Italiana della Commissione Europea e dell'Ufficio di Collegamento del Parlamento Europeo in Italia**. Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni europee e sensibilizzarli sul ruolo dell'Unione Europea e delle sue politiche. Attraverso una serie di lezioni e workshop, realizzati anche con la scuola capofila nazionale **ITE Enrico Tosi** di Busto Arsizio, gli studenti e le studentesse sono coinvolti in un campionato di dibattito al fine di discutere e confrontarsi su temi cruciali come l'integrazione europea, l'economia e le politiche pubbliche, sviluppando competenze critiche e di leadership.

Infine, la **Summer School** accoglie ogni anno centinaia di studenti delle scuole superiori (1.753 da 77 paesi, nel 2024) offrendo loro la possibilità di frequentare 14 diversi laboratori nelle principali materie insegnate in Bocconi.

Ma se gli studenti delle superiori sono il nostro principale interlocutore, non per questo ci sottraiamo a impegnarci anche nei confronti dei più piccoli e dei cittadini di ogni età. E nel farlo, già dal 1994 abbiamo scelto con il centro Pristem di concentrarci sulla matematica consapevole della sua potenza come linguaggio universale. Dai 400 concorrenti alla prima edizione dei **Giochi matematici** oggi ne contiamo oltre **50mila**. Vincere i Giochi vuol dire assicurarsi un posto nella squadra nazionale e accedere ai Campionati internazionali di Giochi matematici di cui quest'estate si è svolta a Parigi la 38esima edizione che ha visto la nostra squadra guadagnare tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo.

Rendere accessibile la ricerca a tutti

La ricerca raggiunge un impatto maggiore quando è accessibile per più persone possibile. Per questo utilizziamo diversi canali per raggiungere un pubblico ampio e variegato. Il nuovo **Hub News & Events** sul nostro sito è il punto di riferimento per la diffusione dei risultati delle ricerche. L'obiettivo è rendere le conoscenze accademiche più accessibili, stimolando così riflessioni critiche su temi di grande rilevanza per il futuro. La rivista **Via Sarfatti 25**, distribuita a tutta la comunità degli alumni e agli amici della Bocconi, e i canali social dell'Università, rappresentano strumenti chiave per portare avanti questa missione. Attraverso questi canali è possibile sperimentare anche format innovativi di divulgazione scientifica, in grado di coinvolgere pubblici diversi e creare impatto.

Vogliamo portare i nostri ricercatori a incontrare i cittadini, non solo all'interno del Campus, ma anche al di fuori di esso. Un esempio di questo impegno è l'iniziativa **Meet Me Tonight**, organizzata in collaborazione con altre università milanesi, che ha coinvolto oltre 2000 cittadini in un evento dedicato alla scienza. Durante l'evento, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di interagire direttamente con le ricercatrici e i ricercatori attraverso laboratori, seminari e incontri dedicati a

tematiche di grande attualità. L'Università partecipa attivamente a eventi di alto impatto, come quelli organizzati da *Wired*, il *WMF – We Make Future*, e *Agevity*, la piattaforma nata dal Silver Economy Network con il supporto di Assolombarda ospitata nel nostro Campus lo scorso settembre, dove i professori Bocconi sono protagonisti di conferenze e dibattiti su temi legati all'economia, all'innovazione, alla salute e alla trasformazione digitale.

Nel 2025, la Bocconi sarà *main partner* dell'**AI Festival** (ospitato in Bocconi il 26 e 27 febbraio), un evento dedicato all'intelligenza artificiale e alle sue applicazioni, che offrirà un'occasione di riflessione e dibattito sulle implicazioni tecnologiche ed etiche di questa disciplina, coinvolgendo esperti, cittadini e professionisti. Saremo inoltre partner scientifici della 24^a Esposizione Internazionale, dal titolo *Inequalities*, in programma da maggio a novembre, promossa dalla **Triennale** di Milano. In particolare, il nostro Social Inclusion Lab sarà protagonista dello spazio di approfondimento su Milano, offrendo una lettura della città guidata dai contrasti che la caratterizzano.

Gli eventi in Bocconi e sul territorio rappresentano un'occasione unica per portare la voce dei nostri ricercatori oltre i confini accademici, creando un ponte tra la ricerca scientifica e la società civile. Infine, collaborazioni come quella con il Corriere della Sera per il format **Snack News** dedicato all'educazione finanziaria, con La Repubblica per il progetto **Idee per la Crescita** che coinvolge SDA Bocconi, e con la rivista Domus in occasione della **Design Week**, sono ulteriori testimonianze dell'impegno della Bocconi nella diffusione del sapere e nella promozione di un dibattito critico su temi di grande attualità.

Una Bocconi aperta al futuro di Milano

Qui siamo nati e cresciuti: Bocconi e Milano sono intimamente connesse. È naturale per noi contribuire attivamente allo sviluppo culturale, economico e sociale della città e dei progetti e degli eventi che la coinvolgono. A partire dalle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali del 2026, un appuntamento che, come l'Expo 2015, può costituire un punto di svolta per lo sviluppo della città. L'Università ha firmato una Convenzione Quadro con la **Fondazione Milano Cortina 2026**: un accordo ad ampio raggio che prevede sia ricerca sia formazione manageriale. In particolare, lavoreremo per la misurazione degli impatti e della *legacy* dei Giochi. Abbiamo inoltre già lanciato la prima edizione dell'**Executive Master in Business of Events (EMBE)** in SDA Bocconi dedicato ai leader delle industrie dello sport, dell'intrattenimento e delle *exhibition*. A presidiare questi temi, è stato nominato **Dino Ruta** come Delegato Rettorale al Movimento Olimpico.

Bocconi è sempre più parte attiva nella vita culturale e sociale dei cittadini milanesi. E lo fa con numerose iniziative.

Pact4Future, organizzato in collaborazione con un'altra istituzione della città, il *Corriere della Sera*, giungerà alla sua seconda edizione dal 25 al 27 marzo 2025. Questo forum internazionale si concentrerà su tre tematiche fondamentali: **People, Purpose e Planet**. La prima edizione ha coinvolto oltre 80 speaker internazionali e ha registrato 3.000 partecipanti in presenza e 800.000 spettatori online. Pact4Future è un'occasione unica di confronto tra leader del mondo economico, innovatori sociali e cittadini, offrendo uno spazio di dialogo su come costruire un futuro sostenibile attraverso la collaborazione tra imprese, terzo settore e società civile. Un dialogo che, con Intesa Sanpaolo, educational partner del nostro forum, iniziamo nelle scuole di Milano, dalle elementari alle superiori e che nella prima edizione ha coinvolto 800 studenti e studentesse in laboratori e workshop.

Next, organizzato in collaborazione con ISPI, la cui prossima edizione si terrà il 5 e 6 maggio 2025, si propone di esplorare i futuri scenari globali, con un focus particolare su geopolitica, economia e innovazione, offrendo ai cittadini milanesi un'occasione per confrontarsi con esperti e professionisti del settore. Next, che nell'edizione di quest'anno ha portato a Milano 1.000 *Future Leaders* da oltre 60

paesi, si è consolidato come un appuntamento annuale che arricchisce il panorama culturale e sociale della città.

L'apertura della Bocconi passa anche per una nutrita offerta culturale. **Bocconi Art Gallery (BAG)** apre dal 2009 regolarmente le porte dell'Università ai cittadini milanesi, offrendo loro la possibilità di fruire di un'esposizione di opere d'arte contemporanea all'interno del Campus. A BAG si aggiunge il programma musicale di **Isole Sonore**, che è giunto alla sua terza edizione. Il festival, promosso da Università Bocconi e Yamaha e curato da Cesare Picco, si contraddistingue per la speciale proposta che pone al centro della scena il pianoforte, nelle sue diverse declinazioni musicali. Queste iniziative culturali nel corso dell'ultimo anno hanno portato in Bocconi oltre 5mila partecipanti, contribuendo a rafforzare il legame tra l'Università e la città attraverso l'arte e la cultura.

Allo stesso modo il nostro bellissimo **Bocconi Sport Center**, dove i nostri atleti e appassionati di sport (circa 4mila gli aderenti al Bocconi Sport Team) si allenano ogni giorno, è una struttura all'avanguardia aperta alla città: nell'ultimo anno sono oltre 13mila i cittadini di Milano che hanno frequentato le palestre e la piscina del centro, e settimanalmente diverse scuole della zona utilizzano il centro per lezioni di ginnastica o di nuoto.

Impatto e inclusione sociale

La Bocconi è fortemente impegnata nel supporto delle comunità socialmente più vulnerabili e promuove iniziative che mirano a creare un impatto reale e duraturo. Il **Progetto Carceri** permette ai detenuti di seguire corsi di laurea e di formarsi all'interno del sistema penitenziario. Con questo programma la Bocconi offre opportunità di crescita personale e professionale ai carcerati per reati di media-lunga detenzione nelle carceri di Opera dal 2016 e Bollate dal 2023. Dopo il superamento del test d'ingresso, viene garantita la copertura totale dei costi per frequentare il corso di laurea triennale in Economia Aziendale e Management. Complessivamente sono coinvolti 90 docenti tra videolezioni, lezioni individuali ed esami. Libri di testo e altro materiale didattico vengono forniti gratuitamente dall'Università attraverso anche la visita periodica dei docenti e dello staff dell'ateneo. A oggi, 5 studenti hanno conseguito una laurea, tutti con un lavoro in linea con il percorso di studi svolto. Nell'anno accademico che inauguriamo oggi sono iscritti 10 studenti al primo anno e 5 negli anni successivi.

All'interno delle carceri, la Bocconi ha anche sviluppato un progetto dedicato all'educazione sui diritti costituzionali, offrendo ai detenuti l'opportunità di confrontarsi con il sistema legale e di acquisire una maggiore consapevolezza dei propri diritti. Questo ciclo di incontri, che si svolge regolarmente, mira a favorire l'inclusione sociale e a offrire percorsi di riabilitazione basati sulla conoscenza e la responsabilità civica. A queste attività si aggiunge quella delle **Cliniche Legali**, attive nelle aree di San Siro e nelle carceri milanesi, che offrono assistenza legale gratuita ai cittadini e ai detenuti in difficoltà. Studentesse e studenti Bocconi di giurisprudenza, affiancati da faculty e professionisti, mettono in pratica le loro competenze legali in contesti reali, contribuendo attivamente alla giustizia sociale. Questi progetti offrono un servizio concreto a chi ne ha più bisogno, promuovendo l'inclusione e la tutela dei diritti attraverso l'assistenza legale.

Un ulteriore esempio di impegno sociale è la collaborazione con **Pane Quotidiano**, un'organizzazione che fornisce beni di prima necessità alle persone in difficoltà. Gli studenti e il personale della Bocconi partecipano su base volontaria, distribuendo cibo e prodotti di base ai più vulnerabili. La nostra attenzione per la promozione del volontariato e del terzo settore si concretizza con la presenza costante del Desk Volontariato nato dalla collaborazione con il CSV, Centro Servizi per il Volontariato, e con l'associazione studentesca Students for Humanity. Il Desk fornisce informazioni generali sul volontariato e orienta chi vuole dedicarsi ad attività di impegno sociale. Ogni anno inoltre organizziamo la **Bocconi Community Volunteer Fair**: all'edizione dello scorso ottobre hanno partecipato circa 30 enti tra i quali voglio citare le cinque associazioni con le quali collaboriamo da 12

anni, dalla creazione del Desk volontariato: **Associazione Angela Giorgetti, Associazione Fratelli di San Francesco, Fondazione Isacchi Samaja, Opera Cardinal Ferrari e Touring Club Italiano-Aperti per voi.**

Con l'avvio del nuovo mandato rettorale, **Marta Cartabia** assume la carica di Prorettrice all'Impegno Sociale e agli Affari Istituzionali per spingere l'Università verso una fase di ulteriore consolidamento e sviluppo delle iniziative legate al territorio e all'impatto sociale. Il ruolo della Prof.ssa **Cartabia**, già nota per il suo impegno nel campo dei diritti costituzionali e per la sua esperienza come Presidente della Corte Costituzionale e come Ministro della Giustizia nel Governo Draghi, rappresenta un punto di svolta per l'Università, che mira a rafforzare il proprio impatto sulle comunità più vulnerabili e a promuovere una cultura dell'inclusione e della responsabilità sociale. Sotto la sua guida, la Bocconi continuerà a investire nelle cliniche legali, nei progetti di istruzione penitenziaria e nelle collaborazioni con enti del terzo settore, espandendo ulteriormente il suo ruolo di motore di cambiamento sociale. La Prof.ssa **Cartabia** porterà un nuovo impulso alle attività che hanno un focus specifico sull'ampliamento dell'accesso all'istruzione per tutti e sulla promozione di una giustizia più equa, attraverso la divulgazione e l'impegno diretto dell'Università nei confronti della società e delle nuove generazioni con un sempre crescente impegno nelle scuole.

La Comunità Bocconi: ecosistema globale e cuore nel Campus

Il Campus Bocconi è il cuore pulsante di una comunità viva e dinamica, dove persone, idee e culture diverse si incontrano, lavorano, percorrono assieme segmenti importanti della propria vita. Studenti e studentesse, faculty e staff lavorano fianco a fianco per costruire il futuro, animati da un impegno comune: migliorarsi e migliorare la vita delle persone, contribuendo al progresso sociale ed economico. Il Campus, quindi, non è solo un luogo fisico. È un centro nevralgico di scambio, dove conoscenze e competenze si intrecciano per generare nuove prospettive.

I membri della nostra comunità condividono un forte senso di appartenenza e di responsabilità. È attraverso l'impegno collettivo di tutti i suoi membri che l'Università riesce a mantenere viva la sua missione: generare conoscenza, promuovere l'inclusione e trasformare il mondo con la forza delle idee e delle persone che fanno la differenza, con un'attenzione unica per le nuove generazioni e per i loro talenti.

Diversità e inclusione come forza

La comunità Bocconi si distingue per la sua capacità di attrarre talenti da ogni parte del mondo, rendendo la diversità un pilastro fondamentale. La popolazione studentesca riflette questa apertura internazionale: per l'anno accademico 2024/25, delle circa 9.100 candidature *undergraduate* e della scuola di giurisprudenza, il **59%** è stato di studentesse e studenti internazionali. Anche per l'anno accademico 2025/26, i segnali sono chiari: nella *early session*, le domande di candidati internazionali hanno segnato un aumento del 18% rispetto all'anno precedente. Se guardiamo poi alla nostra Scuola di dottorato, i numeri sono ancora più alti. Per l'anno accademico 2024/25 per i 50 posti disponibili abbiamo ricevuto 1.043 richieste (un numero in costante crescita), l'80% delle quali provenienti da università internazionali. Questa tendenza conferma la crescente attrattività della Bocconi a livello globale. Un trend positivo che ci ha spinto a rafforzare ulteriormente il nostro impegno per rendere la Bocconi accessibile a tutti.

Nell'anno accademico 2023-24, il **32%** dei nostri studenti ha ricevuto un'agevolazione finanziaria. Quest'anno prevediamo un livello superiore al **35%**. Quasi **1.900** studentesse e studenti godono di una esenzione totale. Nell'anno accademico che si è appena concluso, abbiamo investito più di **46 milioni** di euro per il sostegno allo studio. Quest'anno il totale salirà a **55 milioni**. Ma vogliamo fare di più: oltre

ad una campagna di promozione del nostro sistema di agevolazioni, abbiamo creato due programmi pensati per rispondere a diverse esigenze e tipologie di studenti.

Prima di tutto il sostegno a giovani italiane e italiani meritevoli ma in difficoltà economiche. Il nuovo programma **Bocconi4Access to Education** è pensato proprio per loro, offrendo borse di studio e sostegno finanziario per garantire che nessuno venga escluso da una formazione di eccellenza: oggi uno studente su tre in Bocconi riceve un sostegno economico.

Negli ultimi anni, inoltre, Bocconi ha promosso l'accesso all'istruzione superiore per i rifugiati e gli studenti ad alto rendimento e basso reddito provenienti da Paesi con instabilità politica e dall'Africa sub-sahariana. Queste opportunità vengono offerte attraverso i **Bocconi Inclusion Programs**: programmi speciali di sostegno per studentesse e studenti di talento di prima generazione, individuati grazie a una forte collaborazione con organizzazioni locali e istituzioni internazionali. In quest'anno accademico 18 studentesse e studenti si sono potuti iscrivere al nostro Ateneo grazie a questi programmi di inclusione.

L'impegno per l'internazionalizzazione e la diversità culturale si estende anche alla faculty (24,5% internazionali) e allo staff (8,5% internazionali), creando un ambiente di lavoro e di studio multilingue e multiculturale. Il 40% del nostro staff è entrato a far parte della comunità negli ultimi 4 anni, anche con la creazione di un nuovo *Inclusion Service*, e con la mobilitazione di un numero di *Digital Pioneers*.

Voglio qui in particolare dare il benvenuto ai 21 nuovi professoresse e professori che sono entrati a far parte della faculty Bocconi lo scorso settembre, provenienti da prestigiose università internazionali, arricchendo ulteriormente la qualità della didattica e della ricerca:

- **Martino Banchio**, Assistant Professor (Dipartimento di Economia), PhD in Economia alla Stanford Graduate School of Business, proveniente da Google Research,
- **Maximilian Beichert**, Assistant Professor (Dipartimento di Marketing), proveniente da HEC Paris,
- **Pietro Andrea Bianchi Fedrigoni**, Associate Professor (Dipartimento di Accounting) proveniente dalla Florida International University,
- **Luca Biggio**, Assistant Professor (Dipartimento di Computing sciences) proveniente dalla EPFL, Svizzera,
- **Michela Carlana**, Associate Professor (Dipartimento di Economia) proveniente dalla Harvard Kennedy School,
- **Maria Carreri**, Assistant Professor (Dipartimento di Scienze sociali e politiche) proveniente dalla Goldman School of Public Policy dell'Università della California Berkeley,
- **Josefina Cenzone**, Assistant Professor (Dipartimento di Finanza), PhD in Economia presso l'Università Pompeu Fabra di Barcellona,
- **Paul Deméré**, Assistant Professor (Dipartimento di Accounting) proveniente dalla University of Georgia,
- **Tommaso d'Orsi**, Assistant Professor (Department of Computing sciences), PhD in Computer Science presso l'ETH di Zurigo, proveniente da Google,
- **Michele Fioretti**, Assistant Professor (Dipartimento di Economia) proveniente da Sciences Po di Parigi,
- **Martin Kornejew**, Assistant Professor (Dipartimento di Finanza), PhD in Economia presso l'Università di Bonn,
- **James Gordley**, Distinguished Professor (Dipartimento di Studi giuridici) proveniente dalla Tulane Law School,
- **Chiara Graziani**, Assistant Professor (Dipartimento di Studi giuridici), PhD presso l'Università degli Studi di Genova,
- **Giovanna Invernizzi**, Assistant Professor (Dipartimento di Scienze sociali e politiche) proveniente dalla Duke University,

- **Marco Loseto**, Assistant Professor (Dipartimento di Finanza), PhD in Economia presso l'Università di Chicago,
- **Laura Muzi**, Assistant Professor (Dipartimento di Studi giuridici) proveniente dall'Università di Roma Tor Vergata,
- **Ekaterina Neretina**, Assistant Professor (Dipartimento di Accounting) proveniente dalla Marshall School of Business della University of Southern California
- **Davide Paris**, Professore Associato (Dipartimento di Studi giuridici) proveniente dall'Università di Foggia,
- **Edoardo Teso**, Assistant Professor (Dipartimento di Economia) proveniente dalla Kellogg School of Management, Northwestern University,
- **Christopher Turansick**, Assistant Professor (Dipartimento di Scienze delle decisioni), proveniente dalla Georgetown University,
- **Liyang Zhou**, Assistant Professor (Dipartimento di Marketing), proveniente dall'Università di Pittsburgh.

Voglio però ricordare anche chi nel corso di quest'anno ci ha lasciato prematuramente e rivolgere loro e alle loro famiglie un ricordo silenzioso e commosso: i professori **Guido Corbetta** e **Luca Trevisan**, e i nostri studenti **Michael Ausserhoffer**, **Giuseppe Buonamassa**, **Alberto De Domenico**, **Tommaso Lamedica** e **Matteo Lin**.

Il nostro impegno per la diversità è tangibile anche attraverso il **Gender Equality Plan (GEP)**. L'Università ha definito una strategia triennale per promuovere l'uguaglianza di genere, dedicando risorse specifiche per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche dell'Ateneo. In linea con questa missione, la Bocconi sta lavorando alla seconda edizione del GEP, che sarà pubblicata a breve. Il documento tratterà il percorso per garantire le pari opportunità di crescita e successo in tutta la comunità Bocconi. Nel corso di quest'anno è stato inoltre pubblicato il primo Bilancio di Genere che fotografa la situazione al 2023. Oggi la Bocconi vede sempre più vicino il raggiungimento del bilanciamento di genere. E questo grazie anche a iniziative quali i permessi parentali retribuiti per staff, i congedi parentali per ricercatori e studenti di dottorato, entrambi con maggiori benefici rispetto alla normativa vigente, il programma CarDev (Research Support on Career Development). Ma anche grazie alla piattaforma di welfare, allo smart working e a un costante ampliamento dei Women Award, programma di borse di studio a sostegno delle studentesse in particolare per Finance e i corsi STEM. Oggi il 43% degli studenti, il 32,5% della faculty e il 73% dello staff è donna.

Sul tema dell'impatto, all'impegno scientifico portato avanti da anni dal nostro AXA Research Lab on Gender Equality, si è aggiunta quest'anno l'iniziativa (che ha coinvolto l'intera comunità Bocconi: alumnae e alumni, corpo studentesco, faculty e staff) **Changed by Women**, lanciata per raccontare e celebrare le storie di successo delle alumnae Bocconi. A oggi abbiamo raccontato circa 150 storie, 150 diversi *role model* a cui ispirarsi. L'obiettivo è arrivare a 199 e riunire tutte le nostre ambasciatrici il prossimo 6 marzo in occasione dell'evento che le riporterà in Bocconi per incontrarsi con le studentesse di oggi. Donne che hanno avuto un impatto significativo nel mondo del lavoro, dell'impegno sociale e del servizio alle istituzioni. Un progetto che, con l'obiettivo di parlare alle future generazioni di studentesse per ispirarle e fare loro superare ostacoli e soffitti di vetro, stiamo portando nel mondo (12 i chapter della Bocconi Alumni Community finora coinvolti). Un progetto concreto che comprende un programma di mentoring al femminile, una serie podcast realizzata con Chora Media e una raccolta fondi a sostegno delle studentesse, con il generoso *Matching Gift* di Mariafrancesca Carli, una delle prime ambasciatrici di Changed by Women.

Prendersi cura delle persone

La Comunità Bocconi è molto più di un insieme di studenti, docenti, staff e alumni: è un organismo vivo, che cresce e si evolve attraverso l'interazione e l'impegno di ogni suo membro. Con una visione globale e un impegno concreto verso la diversità, l'inclusione e il benessere, l'Università continua a

rappresentare un punto di riferimento per chiunque desideri fare la differenza. Siamo convinti che solo attraverso la collaborazione e la cura reciproca si possano raggiungere i più alti obiettivi e, insieme, trasformare le sfide del presente in opportunità per il futuro. Ogni persona che entra a far parte di questa comunità contribuisce a rendere la Bocconi un luogo dove l'alta formazione, la ricerca e l'umanità camminano fianco a fianco, in un viaggio senza confini.

Prendersi cura delle persone è al centro della nostra missione. La comunità Bocconi non è solo un luogo di apprendimento e lavoro, ma un ambiente in cui ognuno dovrebbe sentirsi accolto, ascoltato e supportato. Per questo, abbiamo sviluppato una serie di iniziative volte a garantire il benessere e la sicurezza di tutti i suoi membri.

Attraverso il Servizio di **Counseling**, offriamo ai nostri studenti e alle nostre studentesse e allo staff un aiuto concreto per gestire lo stress e le difficoltà che possono sorgere durante il percorso accademico o lavorativo. Vogliamo che ogni persona nella nostra comunità abbia gli strumenti per affrontare le sfide personali con la stessa determinazione con cui affronta quelle accademiche. Il **Presidio Medico** presente sul Campus garantisce cure immediate e assistenza sanitaria, contribuendo a creare un ambiente sicuro e protetto per tutti. Anche quest'anno poi per la faculty e lo staff, e per le loro famiglie, abbiamo organizzato la campagna anti-influenzale.

Abbiamo poi creato il ruolo di **Consigliera di Fiducia**, a disposizione di tutti coloro che si sentono in difficoltà, che fornisce un supporto discreto e professionale per affrontare problemi legati a discriminazioni, molestie o conflitti personali. Sappiamo che ogni membro della comunità può trovarsi in un momento di difficoltà e crediamo fermamente che nessuno debba affrontare tali situazioni da solo. La Consigliera di Fiducia è solo uno degli strumenti che abbiamo adottato per garantire che la nostra comunità sia un luogo sicuro e rispettoso per tutti.

Investire sul futuro

La Comunità Bocconi non si limita però ai confini del Campus: si estende ben oltre. È una rete globale di alumni, di studenti e delle loro famiglie, dei sostenitori della nostra università, che rimangono strettamente connessi all'Università ovunque si trovino nel mondo. La **Bocconi Alumni Community**, oggi rappresentata dalla presidentessa **Silvia Candiani**, che ringrazio caldamente, poche settimane fa ha celebrato **Davide Serra**, fondatore e amministratore delegato del fondo Algebris, come *Alumnus dell'anno 2024*. La Bocconi Alumni Community conta oggi oltre 140.000 alumni e alumnae in più di 100 paesi, organizzati geograficamente in 75 Chapter, (25 Italia, 28 in Europa, nel Medio Oriente e in Africa, 13 nelle Americhe, 9 in Asia e Oceania). Gli alumni sono inoltre organizzati in 13 Topic Group, nonché in gruppi connessi a specifici programmi o a "leve". Complessivamente i nostri alumni hanno avuto oltre 350 occasioni di networking e lifelong learning in eventi e incontri organizzati dalla Bocconi Alumni Community, e dalle sue diramazioni, tra cui i dinner speech che per la prima volta quest'anno si sono tenuti, oltre che a Milano, a Londra, Parigi e Roma.

Vorrei citare in particolare e con una certa emozione, inoltre, il **Friends of Bocconi Benefit Gala**, il primo evento di fundraising americano, tenutosi a New York lo scorso 24 ottobre. Grazie agli amici e alumni della Bocconi che hanno partecipato al gala sono orgoglioso di poter dire che, con un anno di anticipo, abbiamo raggiunto e sorpassato l'obiettivo di raccolta dell'American Fund ovvero un 1 milione di dollari che ci permetterà di sostenere circa 20 studenti, consentendo a ciascuno di loro l'esenzione totale dal pagamento delle tasse universitarie e delle rette.

Gli alumni Bocconi sono ambasciatori dei valori dell'Università, portando con loro l'energia e la visione che hanno costruito durante il percorso di studi. Gli alumni e le alumnae diventano punti di riferimento per le nuove generazioni di studenti, offrendo supporto, ispirazione e connessioni a livello internazionale. I legami tra generazioni di alumni creano un flusso continuo di interazioni e

collaborazioni che alimenta la crescita e la forza della comunità. Per questo possiamo dire che la Bocconi sia ormai diventata un punto di riferimento a livello globale.

La Bocconi è stata fondata da un filantropo come università senza scopo di lucro, che agisce per finalità esclusive di utilità sociale. Questo obiettivo e questo spirito è condiviso da chi ci sostiene. Nel corso dell'ultimo anno **1.976** donatrici e donatori hanno investito sul futuro, di cui 1.871 individui o famiglie (73% alumni) e 105 aziende e istituzioni. Negli ultimi tre anni il numero delle donazioni individuali è raddoppiato e per la prima volta nella storia della nostra Università il valore delle promesse di donazione da individui (66%) ha superato il valore delle promesse di donazione dalle aziende (34%).

A crescere in modo importante è stato soprattutto il sostegno agli studenti: nella Campagna di raccolta fondi 2007-2020 sono stati raccolti complessivamente 34,8 milioni di euro per esoneri e borse di studio a sostegno delle studentesse e degli studenti Bocconi, ma nel periodo 2021-2024 sono stati raccolti già 36,9 milioni di euro di cui 20 grazie alla **Fondazione Leonardo del Vecchio**, che con un ambizioso progetto di lungo termine promuove la mobilità sociale attraverso lo studio, con la singola donazione più grande (almeno per ora) della storia dell'Università Bocconi.

Tra i grandi donatori voglio ricordare anche La **Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi**, che attraverso cattedre, laboratori e sostegno ai dottorati di ricerca è stata la sostenitrice più importante della nostra Università. Quello della Fondazione nei confronti di Bocconi è un impegno continuativo che ogni anno si arricchisce di nuovi progetti. Da quest'anno, per esempio, si aggiunge il sostegno della Fondazione volto a favorire la mobilità dei ricercatori verso Milano. Grazie al contributo derivante dal programma Ospitalità PORTUS, i PhD student di primo anno Bocconi ricevono una borsa di studio di importo più elevato rispetto a quello standard previsto per gli altri anni di corso. Il sostegno dimostra il forte impegno della Fondazione per migliorare l'attrattiva di Milano come polo di ricerca, in particolare per i giovani.

Voglio poi ringraziare quanti quest'anno per la prima volta hanno scelto di sostenere i nostri studenti attraverso l'istituzione di fondi intitolati:

- **Emilia Fazzalari e Wyc Grousbeck** - Fondo WE Dream, istituito e gestito da Fondo Filantropico Italiano, che attraverso il Fondo omonimo sosterranno studenti provenienti dalla Calabria,
- **Famiglia Bertazzoni** in nome di Vittorio Bertazzoni,
- **Fondazione Ennio Doris**,
- **Investindustrial Foundation - Famiglia Bonomi** con il fondo "Anna Bonomi Women Award", nell'ambito del programma "Una scelta possibile".

Siamo particolarmente grati a due bocconiani dell'anno, **Claudio Costamagna** e **Diego Piacentini** per il loro sostegno al nostro Campus attraverso l'intitolazione permanente di aule.

Grazie al sostegno dei nostri donatori abbiamo oggi:

- 9 tra Centri di ricerca (2) e Laboratori (7) intitolati/istituiti con una donazione attivi,
- 53 spazi intitolati sul Campus,
- 350 studenti sostenuti da donatori nell'anno accademico 2023/2024.

23 Cattedre e Professorship intitolate sono attive, di cui 5 inaugurate nell'ultimo anno accademico:

- **Cattedra Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi in Behavioral Economics and Finance** (Nicola Gennaioli),
- **Cattedra Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi in Computer Science** (affidata al compianto Luca Trevisan),
- **Cattedra Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi in Innovation Management** (Gianmario Verona),
- **Generali Endowed Chair in European Policies - Shaping Leadership in Europe** (Catherine De Vries),

- **Rodolfo Debenedetti Endowed Chair in Labour Economics** (Thomas Le Barbanchon),

Infine, nel solco dell'attenzione riservata ai temi dell'Europa, dell'Unione e dello sviluppo di nuovi modelli al servizio della governance e istituzioni, nel 2023 è stato istituito da Università Bocconi e dall'Istituto Donna Javotte, l'**Institute for European Policymaking @ Bocconi University (IEP@BU)**. A sostegno di questo istituto - che coniuga il rigore analitico di un centro di ricerca con la capacità di incidere sui processi di decisione politica di un think tank, con particolare attenzione alle attività di comunicazione e divulgazione verso l'opinione pubblica - nell'anno accademico 2023/2024 si sono aggiunti all'Istituto Donna Javotte Bocconi e a BNL Gruppo BNP Paribas, già sostenitori dell'iniziativa, anche Allianz, Pirelli & C. e Intesa Sanpaolo. E parlando di sostegno alla ricerca applicata, l'a.a. 2023/24 ha visto inoltre il supporto di Farming for Future Foundation e Intesa Sanpaolo.

Conclusioni e ringraziamenti

Mai come oggi le istituzioni accademiche si trovano al centro di una trasformazione globale che coinvolgerà sempre più giovani e talenti di tutte le generazioni. Questa trasformazione richiede conoscenze di frontiera ma anche diffuse, innovazione e capacità di scalare verso l'alto l'impatto della ricerca e della formazione, e un'attenzione alla formazione di base come ai *socio-emotional skills*. Le università sono fondamentali per costruire società inclusive, sostenibili e innovative, e hanno il compito di guidare il mondo verso un futuro migliore in cui le opportunità siano accessibili a tutti.

Come Bocconi abbiamo una missione che ci guida. Abbiamo chi condivide questa missione e ci sostiene. Continuiamo a investire sui giovani e sui talenti di generazioni diverse, a cui vogliamo offrire opportunità e formazione globale. Crediamo nella ricerca e nella sua forza propulsiva. Siamo al servizio di Milano, dell'Italia e dell'Europa. E abbiamo un'intera comunità pronta a raccogliere la sfida del futuro.

Insieme alle migliori università, ci impegneremo per fare la differenza nel XXI secolo.

Per i risultati conseguiti fino a oggi, e per quanto continueremo a fare voglio ringraziare tutti i membri della comunità bocconiana, oltre 165mila persone, che celebriamo oggi: grazie a ciascuno di voi.

Una comunità guidata da un Consiglio di Amministrazione appassionato, retto dal nostro Presidente **Andrea Sironi** e sostenuto dal Vicepresidente **Guido Tabellini**.

Ringrazio **Mario Monti** e **Angelo Provasoli** che rispettivamente come Presidente e Consigliere delegato dell'Istituto Javotte Bocconi Manca di Villahermosa – Associazione Amici della Bocconi, custodiscono e trasmettono, con esperienza e visione, l'eredità del nostro fondatore.

Grazie all'impegno dei dirigenti e dello staff, guidati dal Consigliere delegato **Riccardo Taranto**, la nostra Università è un costante benchmark nella gestione e nei servizi che offriamo a tutta la nostra comunità. A tutti voi va il mio ringraziamento e applauso.

Un ruolo decisivo nell'indirizzare la nostra didattica e la nostra ricerca lo hanno i direttori dei nostri Dipartimenti e dei nostri Centri di ricerca insieme a tutto il collegio docenti: grazie, è un grande onore per me essere un vostro collega.

Ringrazio infine i colleghi e amici del comitato rettorale, che in questo primo biennio hanno avuto con me il compito di realizzare le azioni e il mandato rettorale che discendono dal nostro Piano strategico e che continueranno a farlo anche per il prossimo triennio:

- Dean della Undergraduate School: professoressa **Chiara Fumagalli**,
- Dean della Graduate School e Prorettore Vicario: professor **Carlo Salvato**,

- Dean della School of Law, con delega aggiuntiva per gli Affari Legali e la Compliance: professor **Pietro Sirena**,
- Dean della PhD School, con delega aggiuntiva all'Innovazione: professor **Andrea Fosfuri**,
- Dean della SDA Bocconi School of Management: professor **Stefano Caselli**,
- Prorettore per la Faculty: professor **Paolo Pinotti**,
- Prorettrice alla Ricerca: professoressa **Elena Carletti**,
- Prorettrice per lo Sviluppo e le Relazioni con gli Alumni: professoressa **Antonella Carù**,
- Prorettrice per la Diversità, Inclusione e Sostenibilità: professoressa **Paola Profeta**,
- Prorettrice alla Strategia Accademica: professoressa **Myriam Mariani**.

Saluto e ringrazio la professoressa **Catherine De Vries** che cede il testimone di prorettore per l'Internazionalizzazione al Prof. **Francesco Saita** a cui do il benvenuto. La professoressa De Vries ha assunto il ruolo di Presidente dello IEP@BU.

A testimoniare la continua spinta all'innovazione nei servizi e nella didattica con una forte attenzione all'integrazione delle nuove tecnologie da quest'anno il comitato rettorale si arricchisce di un nuovo ruolo quello di Prorettore per la Trasformazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale, che viene assunto dal professor **Dirk Hovy** afferente al Dipartimento di Computing Sciences. Anche a lui do il mio benvenuto nella squadra rettorale.

Come già detto nel corso di questa relazione sono onorato che la professoressa **Marta Cartabia** abbia accettato di entrare nel comitato rettorale come Prorettrice all'Impegno Sociale e agli Affari Istituzionali.

Tutti insieme continueremo a cambiare le vite e il mondo e ad occuparci del futuro.

Dichiaro aperto l'Anno Accademico 2024-2025, il centoventitreesimo anno di vita del nostro Ateneo.